

Sui giocattoli serve più sicurezza

Il monito arriva dal Parlamento europeo, che ha votato a larga maggioranza una risoluzione per chiedere alla Commissione di intervenire.

21 febbraio 2022 08:38

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione non legislativa per chiedere alla Commissione e ai Paesi UE di intensificare le misure per garantire che tutti i giocattoli immessi sul mercato UE siano conformi alla direttiva sulla sicurezza dei giocattoli (DSG), indipendentemente dal luogo di fabbricazione.



Secondo i deputati UE, infatti, alcuni dei fabbricanti di paesi terzi che vendono i propri prodotti nel mercato unico, in particolare attraverso i mercati online, non rispettano la legislazione comunitaria. Di conseguenza, molti giocattoli presentano ancora rischi significativi. Si rendono quindi necessarie ulteriori misure per evitare l'esposizione dei bambini a sostanze chimiche pericolose, occorre affrontare la questione dei rischi posti dai giocattoli "connessi" alla Rete, mentre le piattaforme di e-commerce dovrebbero rimuovere i giocattoli non sicuri dai cataloghi.

Per quanto concerne i prodotti chimici, nella risoluzione si chiede alla Commissione europea di vietare l'uso di interferenti endocrini nei giocattoli, non appena vengono identificati. Inoltre, dovrebbe decidere se abolire l'attuale distinzione tra i giocattoli destinati ai bambini sotto i 36 mesi e quelli destinati ai bambini più grandi. Una futura revisione della DSG - già auspicata da Parlamento ([leggi articolo](#)) - dovrebbe anche permettere di adattare rapidamente, se necessario, i valori limite per le sostanze chimiche pericolose, evitando situazioni in cui siano fissati valori diversi a livello nazionale.



In tema di vigilanza del mercato, il Parlamento invita i Paesi UE a coordinare le loro attività e a migliorare i controlli per individuare più efficacemente i giocattoli non sicuri, anche mediante nuove tecnologie, come l'etichettatura elettronica e

l'intelligenza artificiale.

"Rimangono alcuni problemi di flessibilità e incongruenze da correggere, oltre alla necessità di affrontare le nuove sfide emerse sia dalle più recenti evidenze scientifiche che dalle nuove tecnologie - commenta il relatore della risoluzione, l'eurodeputato italiano Brando Benifei -. Per questo chiediamo una revisione delle regole UE. Per quanto riguarda le nuove tecnologie, l'emersione di giocattoli connessi o che fanno uso di intelligenza artificiale pongono nuove sfide,

evidenziando la particolare vulnerabilità dei bambini a interventi esterni di manipolazione o anche solo di localizzazione. I nostri bambini meritano il massimo livello possibile di protezione quando giocano e noi dobbiamo fare il massimo per garantirlo".

La Direttiva sulla sicurezza dei giocattoli fissa i requisiti di sicurezza relativi ai rischi generali e particolari (chimici, fisici, meccanici, elettrici, di infiammabilità, igienici e di radioattività) per i prodotti destinati ai bambini sotto i 14 anni d'età. Le disposizioni riguardano produttori, importatori e distributori di giocattoli venduti nella UE.

© Polimerica - Riproduzione riservata